

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

SOGGETTO GIURIDICO PROPONENTE

ISTITUTO LUIGI STURZO

*DENOMINAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE*

***1946, le donne cattoliche, la democrazia, il voto: percorsi e partecipazione democratica e religiosa nel secondo dopoguerra***

## 1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### 1.1 Anniversario di riferimento:

*1946, le donne cattoliche, la democrazia, il voto: percorsi e partecipazione democratica e religiosa nel secondo dopoguerra*

### 1.2 Le origini del progetto

Il progetto nasce dalla volontà di ricordare e valorizzare un passaggio fondamentale della storia italiana. Le elezioni per l'Assemblea costituente del 2 giugno 1946 (si recarono al voto circa 25 milioni di cittadini pari all'89,1% degli elettori), contestuali al referendum istituzionale tra monarchia e Repubblica. In tale contesto, che vide per la prima volta la partecipazione femminile al voto, sia attivo che passivo, si intende ricordare la rinnovata partecipazione delle donne alla democrazia del paese. E nella fattispecie delle donne cattoliche. Diceva papa Pacelli Pio XII, rivolgendosi alle aderenti alle associazioni cattoliche, che bisognava prendere atto del repentino ingresso delle donne sulla scena pubblica, dovuto agli sconvolgimenti della guerra: «Prendiamo il caso dei diritti civili: essi sono, al presente, gli stessi per l'uomo e la donna».

La partecipazione femminile alle elezioni del 2 giugno (che unirono referendum istituzionale e scelta dei rappresentanti costituenti) ruppe, con forza, gli assetti sociali e politici ereditati sia dal fascismo che dall'Italia liberale. L'occasione permise una libera e totale partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla costruzione del nuovo spazio politico democratico.

Le costituenti cattoliche, in particolare, provenivano da un mondo in cui la partecipazione femminile era stata spesso, e soprattutto, svolta nell'ambito dell'associazionismo (anche nei cosiddetti gruppi intellettuali) trovando più difficoltà nell'ambito politico.

Il fascismo aveva ricondotto il ruolo delle donne cattoliche nell'alveo dell'Azione cattolica, tentando di "normalizzare" e depoliticizzare (con gli accordi del 1931) un rapporto che difficilmente sarà pacificato. L'Azione cattolica riuscì a mantenere relativamente uno spazio di autonomia, consentendo anche alle donne di potersi avviare verso un percorso di reale e concreta emancipazione. Soprattutto al Sud come ha ricordato Malgeri le studentesse e insegnanti: «parteciparono a convegni, incontri, riunioni, presero la parola, acquistarono consapevolezza del loro ruolo».

La guerra e la Resistenza furono dei momenti che aprirono ad un ruolo decisivo l'azione delle donne che riuscì a dare il suo fondamentale contributo sia a livello organizzativo/partecipativo, quando con risvolti nell'azione militare, sia nella percezione della capacità politica e nel determinare il proprio ruolo e rinnovare la definizione di un nuovo spazio politico.

La Guidi Cingolani, costituente democristiana, espresse senza mezzi termini il senso di questa nuovo ruolo, della necessità di un suo riconoscimento e di una sua valorizzazione. In Consulta dirà, il primo di ottobre: «noi, dunque, vogliamo essere forza viva di ricostruzione morale e materiale: possiamo farlo, perché siamo

tutte lavoratrici [...] per la stessa dignità delle donne, noi siamo contro la tirannide di ieri, come contro qualunque possibile ritorno ad una tirannide di domani».

Il lavoro, e nella fattispecie quello delle donne, veniva proposto come elemento non soltanto produttivo ed economico, ma come veicolo di costruzione e promozione della rinnovata democrazia repubblicana e di una stagione di pace. Come la Guidi stessa precisò intervenendo a Montreal durante la XXIX sessione della Conferenza internazionale del lavoro svoltasi fra il settembre e l'ottobre 1946. Occasione nella quale affermò come: «La partecipazione della donna all'attività sociale nazionale, e a più forte ragione a quella internazionale, è un contributo prezioso per l'instaurazione d'una vera e durevole pace» (Archivio Storico Istituto Luigi Sturzo, Fondo Guidi Cingolani, b. 1, <https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/detail/IT-STURZO-GUI001-000013/angelina-cingolani-guidi.html?&currentNumber=0>).

Il tema della famiglia era quello che più coinvolgeva il mondo cattolico, già era stato affrontato ed esposto nel cosiddetto Codice di Camaldoli, dove si poteva leggere che lo Stato riconosceva la famiglia come costituita da Dio e che era suo compito proteggerla creando «una atmosfera morale sana e conveniente al suo bene spirituale; aiutarla al compimento della sua missione; spingerla all'adempimento dei suoi doveri e, in caso di necessità, supplire alle sue deficienze e completare la sua opera nell'ordine civico.»

Le donne costituenti sentirono in pieno il coinvolgimento sul tema, perché esso implicava aspetti fondamentali nella ricostruzione del paese: il ruolo dello Stato; la natalità; la capacità di sostegno economico alle fasce della popolazione più svantaggiate, ad esempio.

Una particolare attenzione sarà dedicata a Maria Montessori, che veniva definita da Maria de Unterrichter, costituente Dc come una guida per le donne italiane: «nei nostri nuovi compiti politici. Chi non avesse troppa fiducia nell'attiva collaborazione della donna alla vita sociale, guardi a questa donna. Essa rivolge i suoi occhi pensosi di giovane scienziata al fanciullo e riconosce in questa meravigliosa creatura di Dio la leva su cui ricostruire il mondo». Questa veniva individuata come promotrice della pace nel mondo basata sullo sviluppo integrale dell'uomo. Concludeva la costituente Dc: «A lei, che ricostruendo l'uomo nel bimbo ha già attivamente concorso a creare una pietra angolare per la pace del mondo, va in questo momento anche il saluto della Costituente italiana, dove, ridando alla nostra Patria un volto di vera democrazia, si riedifica per il nostro popolo una vita più umana e più buona» (Ass. Costituente, 3 maggio 1947).

Lo Stato doveva essere quindi al servizio dell'uomo, una nuova spiritualità cattolica avrebbe dovuto concorrere alla formazione dell'Italia dopo il conflitto.

Filomena Delli Castelli, altra politica cattolica e costituente, parlando in Aula - il 19 aprile 1947 - precisò come a suo parere non si sarebbe dovuto pensare lo Stato nei termini e secondo le condizioni di un intervento diretto, ma secondo un'opera di profilassi che mirasse a prevenire, più che intervenire: «e ciò sarebbe certamente una grande meta della moderna evoluzione sociale, pur rimanendo nella più sostanziale tradizione». La famiglia nella visione della costituente abruzzese, propria e comune in buona parte del mondo cattolico doveva essere il vettore per la ricostruzione non solo istituzionale del paese, ma concorreva a definire meglio le coordinate utili alla formazione **di una nuova idea di uomo**, secondo l'insegnamento di Julien Benda, uno degli studiosi di riferimento per quella generazione, per cui, citava la Delli Castelli, la persona: «può chiamarsi tale quando ha saputo formare in sé il concetto e il diritto dell'uomo, e intende rispettarlo negli altri».

Risulta evidente come l'individuazione del ruolo della famiglia, della sua natura, della sua funzione rispetto allo Stato fosse funzionale alla ricostruzione dello stesso ruolo di quest'ultimo nel momento della fase economica, sociale e politica dell'impegno cattolico e delle credenti in politica

## 1.3 I contenuti e gli obiettivi

Il progetto non solo ricordare ma attualizzare l'impegno delle donne cristiane nella loro fede e nel loro impegno sociale e politico nel quadro della valorizzazione dell'impegno legislativo e rispetto al ruolo di queste nell'ambito della spiritualità cristiana e delle opere sociali anche nel contesto politico democristiano, nella proposizione di una nuova figura di donna partecipe dei processi legislativi, attenta alla crescita della democrazia nel paese, propositiva nei confronti del ruolo della Chiesa di fronte ad una società che si faceva sempre più complessa e stratificata.

Il tutto nella proposizione fondamentale alle nuove generazioni di un percorso non solo di lezioni e incontri frontali ma, laddove possibile di partecipazione a laboratori formativi interdisciplinari anche attraverso nuove forme di fruizione del ricco patrimonio storico, documentario e bibliografico posseduto dall'Istituto.

Si intende in questo modo come obiettivo raggiungere non solo gli specialisti della memoria sul tema ma attualizzare una storia ancora viva attraverso la proposizione di nuove forme di comunicazioni come **video esplicativi, podcast** (nei quali l'Istituto si è già impegnato con successo <https://sturzo.it/blog/progetti/lessico-democratico-i-cattolici-alla-prova-della-modernita/>) e la strutturazione di percorsi fruibili e interdisciplinari (esposizioni, mostre etc) attraverso il materiale dell'Istituto Luigi Sturzo conservato e disponibile presso la piattaforma <https://sturzo.it/digital-sturzo/> . Attraverso anche la ricca collezione di giornali e periodici <https://digital.sturzo.it/biblioteca-sturzo-periodici>

Da proporre non solo attraverso i canali classici ma, allo stesso tempo, tramite i social network più utilizzati (Facebook, Instagram, Tik Tok, etc.)

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla fruizione il più ampia possibile, attraverso lo studio di materiale già esistente (<https://sturzo.it/percorsi-digitali/movimento-femminile/>) dell'apporto e del nuovo protagonismo femminile non solo nella Democrazia cristiana, ma nel mondo cattolico e nel paese. Si vogliono altresì indagare, attraverso lavori di ricerca archivistica e bibliografica le biografie delle donne cattoliche di cui l'Istituto conserva una notevole dote documentaria attraverso i fondi del proprio Archivio Storico:

Angela Guidi Cingolani:

<https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/detail/IT-STURZO-GUI001-000013/angelina-cingolani-guidi.html?&currentNumber=0;>

Maria Luisa Paronetto Valier:

<https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/detail/IT-STURZO-GUI001-000084/maria-luisa-paronetto-valier.html?&currentNumber=0>

Maria de Unterrichter Jervolino:

<https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/detail/IT-STURZO-GUI001-000020/maria-de-unterrichter-jervolino.html?&currentNumber=0>

Tina Anselmi:

<https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/detail/IT-STURZO-GUI001-000008/tina-anselmi.html?&currentNumber=1>

Franca Falcucci:

<https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/detail/IT-STURZO-GUI001-000023/franca-falcucci.html?&currentNumber=5>

Maria Eletta Martini

<https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/detail/IT-STURZO-GUI001-000031/maria-eletta-martini.html?&currentNumber=7>

Si terranno naturalmente in considerazioni gli archivi generali sulla storia del movimento cattolico i suoi enti e le sue espressioni politiche associative che emergeranno dall'Archivio Storico (<https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/quickAccess/IT-STURZO-GUI001-000003/result?fatherLevel=1&dgt=true>) e dall'Archivio Andreotti ( <https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/detail/IT-STURZO-GUI001-000006/giulio-andreotti.html?&currentNumber=0>)

## 1.4 Attività connesse agli obiettivi

- Laboratori di ricostruzione storico-archivistica-documentale;
- lavori di ricostruzione di percorsi archivistici e multimediali (anche aggiornando quelli già esistenti - <https://archivi.sturzo.it/sturzo-web/inventari/item/IT-STURZO-HIST037-000001/democrazia-cristiana-spes-serie-audiovisivi.html>);
- registrazione podcast e produzione di montaggi audiovideo per social e piattaforme di condivisione (Spotify, Spreaker, Youtube etc) secondo l'esperienza già acquisita (<https://sturzo.it/blog/progetti/lessico-democratico-i-cattolici-alla-prova-della-modernita/>) ;
- Convegno di studi da tenersi a metà e fine periodo;
- pubblicazione degli atti nella collana che l'Istituto Sturzo ha con la casa editrice Il Mulino ([https://www.mulino.it/sitomulino/collaborazioni\\_collanaIstitutoSturzo](https://www.mulino.it/sitomulino/collaborazioni_collanaIstitutoSturzo)) o con la Rubbettino (<https://www.store.rubbettinoeditore.it/collana/istituto-luigi-sturzo/>) che raccolga i risultati dell'attività;
- incontri con le studentesse e gli studenti delle scuole superiori, in special modo degli ultimi anni

## 1.5 Prodotti e risultati attesi

Convegni di carattere internazionale, pubblicazioni presso le maggiori case editrici con attenzione alle collane già in essere con alcune di esse e prima indicate e di seguito riproposte ([https://www.mulino.it/sitomulino/collaborazioni\\_collanaIstitutoSturzo](https://www.mulino.it/sitomulino/collaborazioni_collanaIstitutoSturzo); <https://www.store.rubbettinoeditore.it/collana/istituto-luigi-sturzo/>), podcast e utilizzo di reel sui social attraverso i quali raggiungere le giovani generazioni soprattutto studenti delle scuole superiori e delle università. In special modo in un lavoro interdisciplinare in grado di coniugare e rendere fruibile il patrimonio dell'Istituto e la storia del paese

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

## 1.6 SCHEMA DI RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Obiettivi	Attività	Risultati attesi
<b>Obiettivo 1</b>  Raccolta materiale, sistemazione e ordinamento di quello già archiviato e catalogato.  Nuova fruizione dello stesso attraverso rinnovate forme di accesso, divulgazione, proposizione di percorsi di studio bibliografici e archivistici: preparazione di video, podcast, percorsi tematici rinnovati e aggiornati	1.1 Sondaggio, raccolta e sistemazione del materiale nei fondi archivistici e bibliografici dell'Istituto attraverso anche percorsi formativi in Archivio con giovani studenti delle scuole superiori e delle Università	Raggiungere quelle fasce di attenzione non esperte sul tema. Valorizzazione e attualizzazione di storie e ruoli della donna nella nuova Italia repubblicana con uno sguardo all'oggi nel quadro della crisi della modernità; aumento della conoscenza e della consapevolezza sul tema storico o culturale; rafforzamento del senso civico e della memoria collettiva
	1.2 Ordine e prima stesura di una bozza di incontri e programmi. Vaglio della ricerca da parte del Comitato scientifico con il coinvolgimento ove possibile di nuove collaborazioni	
	1.3 Collaborazione con fasce giovanili in special modo delle classi delle scuole superiori o con studenti universitari. Concretizzazione e scrittura di scenario per podcast, scelta dell'esperto, coinvolgimento fattivo, laddove possibile, di studenti e studentesse	
	1.4 Valutazione, verifica e monitoraggio	
<b>Obiettivo 2</b>  Registrazione podcast (nel numero di 2) sulla valenza e sul ruolo delle donne nella spiritualità italiane e nella storia del Paese alla ripresa dopo la Seconda guerra mondiale. Preparazione e organizzazione convegno con coinvolgimento di	2.1  Scrittura e raccolta per la registrazione dei podcast. Registrazione degli stessi attraverso le più moderne strumentazioni di registrazioni e tramite un aggiornamento continuo delle tematiche	Raggiungere le fasce di attenzione al tema del ruolo fondamentale delle donne nella ricostruzione del paese e nella costruzione di percorsi di pace internazionale nell'immediato secondo dopoguerra. Attualizzare ed espandere un simile sistema valoriale
	2.2  Organizzazione convegno, individuazione	

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

studentesse e studenti nell'individuazione dei focus più interessanti; pubblicazione atti convegno	delle esperte ed esperti, eventuale coinvolgimento dei giovani nella preparazione dell'evento e pubblicazione degli Atti da condividere anche in nuovi percorsi di partecipazione e coinvolgimento delle giovani generazioni. Raccolta atti e relazioni	all'attualità coinvolgendo giovani studentesse e studenti: coinvolgere attivamente le nuove generazioni; attivare di collaborazioni tra enti culturali, scuole e istituzioni; ampliare la partecipazione culturale nel territorio. Realizzare prodotti scientificamente validi in grado di avere ricadute sul territorio e di raggiungere studiosi della materia e anche la più ampia platea possibile.
	2.3 Valutazione, verifica e monitoraggio	

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

<p><b>Obiettivo 3</b></p> <p>Proporre le figure significative di donne che hanno avuto rilievo nell'ambito della spiritualità cristiana e delle opere sociali. E farlo coinvolgendo i giovani e le fasce meno esperte del tema. Attualizzando problematiche e valori nel contesto della contemporaneità. Fare memoria e fare storia non restando ancorati al passato ma promuovendone le tematiche in un percorso di fruizione moderno (video, podcast, social) e attento anche al valore scientifico (Convegni, pubblicazione, etc). Il tutto nel contesto della collaborazione fondamentale con i giovani per la loro sensibilizzazione ai valori democratici.</p>	<p>3.1 Attivazione di percorsi digitali e di nuova comunicazione attraverso social e podcast; 3.2 Convegno di natura scientifica e valorizzazione storica della memoria nella sua attualizzazione attraverso pubblicazione degli atti; 3.3 Pubblicazione degli atti; 3.4 Coinvolgimento delle fasce meno esperte e soprattutto dei più giovani; promuovere collaborazione interdisciplinare con Università e scuole superiori</p>	<p>Raggiungere le fasce di attenzione al tema del ruolo fondamentale delle donne nella ricostruzione del paese e nella costruzione di percorsi di pace internazionale nell'immediato secondo dopoguerra. Risultati raggiunti attraverso percorsi religiosi e spirituali includenti, attenti alla formulazione di partecipazione sociale democratica e libera nel rispetto e nella tolleranza.</p> <p>Attualizzare ed espandere un simile sistema valoriale all'attualità, partendo da una solida base documentaria e bibliografica, declinata anche secondo nuove forme di fruizione e partecipazione, coinvolgendo giovani studentesse e studenti.</p> <p>Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sul tema storico o culturale; coinvolgere attivamente le nuove generazioni; rafforzare il senso civico e della memoria collettiva; attivare collaborazioni tra enti culturali, scuole e istituzioni; ampliare la partecipazione culturale nel territorio</p>
<p><b>Obiettivo Finale</b></p>	<p><b>Rendicontazione certificata</b></p>	

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

## 2. SCHEMA DI CRONOPROGRAMMA

*Il cronoprogramma delle attività deve indicare i tempi di realizzazione sia complessivi che specifici per ogni singolo obiettivo e delle relative attività previste, deve essere coerente con quanto dichiarato nella relazione illustrativa, seguendo lo schema indicativo di seguito riportato.*

Per ogni attività di progetto prevista, inserire i mesi/anni corretti e contrassegnare con una X le caselle relative allo svolgimento delle attività.

*A titolo d'esempio:*

Obiettivi	Attività	03/2026	04/2026	05/2026	06/2026	07/2026	08/2026	09/2026	10/2026	11/2026	12/2026	1/2027	02/2027
<b>Obiettivo. 1</b> Raccolta materiale, sistemazione e ordinamento di quello già archiviato e catalogato.  Nuova fruizione dello stesso attraverso rinnovate forme di accesso, divulgazione, proposizione di percorsi di studio bibliografici e archivistici: preparazione di video, podcast, percorsi tematici rinnovati e aggiornati	1.1 Sondaggio, raccolta e sistemazione del materiale nei fondi archivistici e bibliografici dell'Istituto attraverso anche percorsi formativi in Archivio con giovani studenti delle scuole superiori e delle Università	X	X	X									
	1.2 Ordine e prima stesura di una bozza di incontri e programmi. Vaglio della ricerca da parte del Comitato scientifico con il coinvolgimento ove possibile di nuove					X	X	X					

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

	collaborazioni												
	1.3 Collaborazione con fasce giovanili in special modo delle classi delle scuole superiori o con studenti universitari. Concretizzazione e scrittura di scenario per podcast, scelta dell'esperto, coinvolgimento fattivo, laddove possibile, di studenti e studentesse						X	X	X				
	1.4 Valutazione, verifica e monitoraggio											X	
<b>Obiettivo. 2</b> Registrazione podcast (nel numero di 2) sulla valenza e sul ruolo delle donne nella spiritualità italiane e nella storia del Paese alla ripresa dopo la Seconda guerra mondiale. Preparazione e organizzazione convegno con	2.1 Scrittura e raccolta per la registrazione e dei podcast. Registrazione degli stessi attraverso le più moderne strumentazioni di registrazioni e tramite									X	X		

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

coinvolgimento di studentesse e studenti nell'individuazione dei focus più interessanti; pubblicazione atti convegno	un aggiornamento continuo delle tematiche												
	2.2 Organizzazione convegno, individuazione e delle esperte ed esperti, eventuale coinvolgimento dei giovani nella preparazione dell'evento e pubblicazione degli Atti da condividere anche in nuovi percorsi di partecipazione e coinvolgimento delle giovani generazioni. Raccolta atti e relazioni									X	X	X	
	2.3 Valutazione, verifica e monitoraggio											X	
<b>Obiettivo 3</b> Proporre le figure significative di donne che hanno avuto rilievo nell'ambito della spiritualità cristiana e delle opere sociali. E farlo coinvolgendo i giovani e le fasce	3.1 Attivazione di percorsi digitali e di nuova comunicazione attraverso social e podcast; 3.2 Convegno di natura scientifica e										X	X	

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

<p>meno esperte del tema. Attualizzando problematiche e valori nel contesto della contemporaneità. Fare memoria e fare storia non restando ancorati al passato ma promuovendone le tematiche in un percorso di fruizione moderno (video, podcast, social) e attento anche al valore scientifico (Convegni, pubblicazione, etc). Il tutto nel contesto della collaborazione fondamentale con i giovani per la loro sensibilizzazione ai valori democratici.</p>	<p>valorizzazione storica della memoria nella sua attualizzazione attraverso pubblicazione degli atti; 3.3 Pubblicazione degli atti; 3.4 Coinvolgimento delle fasce meno esperte e soprattutto dei più giovani; promuovere collaborazione interdisciplinare e con Università e scuole superiori</p>													
<p><b>Obiettivo finale</b></p>														X

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

## 3. PIANO ECONOMICO

*In riferimento ad obiettivi e attività dichiarate nella relazione illustrativa e nel cronoprogramma, il piano economico deve indicare - in forma tabellare - i costi previsionali complessivi, ripartiti in singoli obiettivi e relative attività, seguendo lo schema indicativo di seguito riportato.*

*A titolo d'esempio:*

Obiettivi	Attività	Costi complessivi
<b>Obiettivo. 1</b> Raccolta materiale, sistemazione e ordinamento di quello già archiviato e catalogato.  Nuova fruizione dello stesso attraverso rinnovate forme di accesso, divulgazione, proposizione di percorsi di studio bibliografici e archivistici: preparazione di video, podcast, percorsi tematici rinnovati e aggiornati	1.1 Sondaggio, raccolta e sistemazione del materiale nei fondi archivistici e bibliografici dell'Istituto attraverso anche percorsi formativi in Archivio con giovani studenti delle scuole superiori e delle Università	10.000
	1.2 Ordine e prima stesura di una bozza di incontri e programmi. Vaglio della ricerca da parte del Comitato scientifico con il coinvolgimento ove possibile di nuove collaborazioni	12.200
	1.3 Collaborazione con fasce giovanili in special modo delle classi delle scuole superiori o con studenti universitari. Concretizzazione e scrittura di scenario per podcast, scelta dell'esperto, coinvolgimento fattivo, laddove possibile, di studenti e studentesse	5.500
	1.4 Valutazione, verifica e monitoraggio	1.500
	<b>Totale costi OB 1</b>	<b>29.200</b>
<b>Obiettivo. 2</b> Registrazione podcast (nel numero di 2) sulla valenza e sul ruolo delle donne	2.1 Scrittura e raccolta per la registrazione dei podcast. Registrazione degli stessi attraverso le più moderne strumentazioni di registrazioni e tramite un aggiornamento continuo delle tematiche	13.000

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

nella spiritualità italiane e nella storia del Paese alla ripresa dopo la Seconda guerra mondiale. Preparazione e organizzazione convegno con coinvolgimento di studentesse e studenti nell'individuazione dei focus più interessanti; pubblicazione atti convegno	2.2	7.500	
	Organizzazione convegno, individuazione delle esperte ed esperti, eventuale coinvolgimento dei giovani nella preparazione dell'evento e pubblicazione degli Atti da condividere anche in nuovi percorsi di partecipazione e coinvolgimento delle giovani generazioni. Raccolta atti e relazioni		
	2.3 Valutazione, verifica e monitoraggio	1.500	
<b>Totale costi OB 2</b>		22.000	
<b>Obiettivo 3</b>  Proporre le figure significative di donne che hanno avuto rilievo nell'ambito della spiritualità cristiana e delle opere sociali. E farlo coinvolgendo i giovani e le fasce meno esperte del tema. Attualizzando problematiche e valori nel contesto della contemporaneità. Fare memoria e fare storia non restando ancorati al passato ma promuovendone le tematiche in un percorso di fruizione moderno (video, podcast, social) e attento anche al valore scientifico (Convegni, pubblicazione, etc). Il tutto nel contesto della collaborazione fondamentale con i giovani per la loro sensibilizzazione ai valori democratici.	3.1 Attivazione di percorsi digitali e di nuova comunicazione attraverso social e podcast;	1.500	
	3.2 Convegno di natura scientifica e valorizzazione storica della memoria nella sua attualizzazione attraverso pubblicazione degli atti;	4.500	
	3.3 Pubblicazione degli atti;	10.000	
	3.4 Coinvolgimento delle fasce meno esperte e soprattutto dei più giovani; promuovere collaborazione interdisciplinare con Università e scuole superiori	4.500	
	<b>Totale costi OB 3</b>		20.500
	<b>Obiettivo finale: Totale costi rendicontazione certificata</b>		3.300
<b>TOTALE INIZIATIVA</b>		75.000	

La realizzazione del progetto prevede un costo pari a euro 75.000

Il proponente provvede ad autofinanziare una quota pari a 25.000 euro.

Cofinanzia il progetto la/il \_\_\_\_\_ con una quota pari a xxxx euro.

Palazzo Baldassini - Via delle Coppelle, 35 – 00186 Roma

Tel. 06.6840421 – Fax. 06.6840424

Website: [www.sturzo.it](http://www.sturzo.it) - Email: [infopoint@sturzo.it](mailto:infopoint@sturzo.it)

Partita Iva: 07146781005 – Codice Fiscale 80065510580

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

Si richiede alla Struttura di missione un contributo pari a 50.000 euro, nella misura del 66,6% del costo complessivo del progetto.

*N.B.*

*Tutti gli importi indicati nel presente progetto, nonché nella eventuale successiva Convenzione, sono da intendersi comprensivi di ogni onere accessorio (es. IVA purché non portata in detrazione).*

*Nel caso di progetti particolarmente complessi è possibile inserire ulteriori tabelle che mostrano la suddivisione in sotto-attività e valorizzano i relativi costi di dettaglio.*

Relativamente al Piano economico, notare bene che:

- la quota di autofinanziamento del soggetto proponente deve essere sempre presente perché la Struttura di missione riconosce un mero contributo all'iniziativa e fino ad un massimo di 2/3 del costo complessivo del progetto;
- la Struttura di missione garantisce la copertura economica del contributo a far data dalla registrazione, da parte dei competenti Organi di controllo, di una specifica Convenzione sottoscritta con il proponente;
- il progetto dovrà essere rendicontato, nella modalità stabilita da detta Convenzione e in ogni caso per attività svolte dopo l'avvio del progetto, per il valore complessivo dello stesso e non per la sola quota di contributo erogato della Struttura di missione.

#### 4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E COLLABORAZIONI

A titolo esemplificativo:

L'attuazione del progetto sarà curata dall'Ufficio **Segreteria Generale - Coordinamento Generale** \_\_\_\_\_, anche mediante il supporto di figure professionali esterne che cureranno la progettazione esecutiva degli interventi.

Il programma verrà proposto e validato da un Comitato scientifico di cui faranno parte

Nicola Antonetti, Agostino Giovagnoli, Maria De Benedetto, Alessandra Gatta, Stefano Zamagni, Andrea Bixio, Luigi Giorgi, Loredana Teodorescu, Barbara Tieri

Il progetto vedrà la collaborazione delle seguenti istituzioni/organizzazioni

- Istituti scolastici \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ al fine di \_\_\_\_\_.
- Ministeri/ Università/ Enti locali e/o pubblici con cui sono state pianificate convenzioni in attesa di definizione Università LUMSA, UniMarconi, Università Roma Tor Vergata \_\_\_\_\_, impegnati nelle attività di Studio, affiancamento nella ricerca, partecipazione convegni, proposizione tematiche
- Enti privati del terzo settore impegnati nelle attività di \_\_\_\_\_

#### 5. RICADUTE DEL PROGETTO

*Esplicitare le ricadute del progetto in termini culturali, scientifici, materiali, sociali, economici, in particolar modo per le nuove generazioni.*

Il progetto nasce dalla volontà di ricordare e valorizzare un passaggio fondamentale della storia italiana. Le elezioni per l'Assemblea costituente del 2 giugno 1946 (si recarono al voto circa 25 milioni di cittadini pari all'89,1% degli elettori), contestuali al referendum istituzionale tra monarchia e Repubblica. In tale contesto, che vide per la prima volta la partecipazione femminile al voto, sia attivo che passivo, si intende ricordare la rinnovata partecipazione delle donne alla democrazia del paese. E nella fattispecie delle donne cattoliche.

Diceva papa Pacelli Pio XII, rivolgendosi alle aderenti alle associazioni cattoliche, che bisognava prendere atto del repentino ingresso delle donne sulla scena pubblica, dovuto agli sconvolgimenti della guerra: «Prendiamo il caso dei diritti civili: essi sono, al presente, gli stessi per l'uomo e la donna».

Il progetto non solo ricordare ma attualizzare l'impegno delle donne cristiane nella loro fede e nel loro impegno sociale e politico nel quadro della valorizzazione dell'impegno legislativo e rispetto al ruolo di queste nell'ambito della spiritualità cristiana e delle opere sociali anche nel contesto politico democristiano, nella proposizione di una nuova figura di donna partecipe dei processi legislativi, attenta alla crescita della democrazia nel paese, propositiva nei confronti del ruolo della Chiesa di fronte ad una società che si faceva sempre più complessa e stratificata.

Il tutto nella proposizione fondamentale alle nuove generazioni di un percorso non solo di lezioni e incontri frontali ma, laddove possibile di partecipazione a laboratori formativi interdisciplinari anche attraverso nuove forme di fruizione del ricco patrimonio storico, documentario e bibliografico posseduto dall'Istituto.

Si intende in questo modo come obiettivo raggiungere non solo gli specialisti della memoria sul tema ma attualizzare una storia ancora viva, in grado di raggiungere le giovani generazioni, attraverso la proposizione di nuove forme di comunicazioni come **video esplicativi, podcast** (nei quali l'Istituto si è già impegnato con successo <https://sturzo.it/blog/progetti/lessico-democratico-i-cattolici-alla-prova-della-modernita/>) e la strutturazione di percorsi fruibili e interdisciplinari (esposizioni, mostre etc) attraverso il materiale dell'Istituto Luigi Sturzo conservato e disponibile presso la piattaforma <https://sturzo.it/digital-sturzo/>. Da proporre non solo attraverso i canali classici ma, allo stesso tempo, tramite i social network più utilizzati (Facebook, Instagram, Tik Tok, etc.)

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla fruizione il più ampia possibile, attraverso lo studio di materiale già esistente (<https://sturzo.it/percorsi-digitali/movimento-femminile/>) dell'apporto e del nuovo protagonismo femminile non solo nella Democrazia cristiana, ma nel mondo cattolico e nel paese. Si vogliono altresì indagare, attraverso lavori di ricerca archivistica e bibliografica le biografie delle donne cattoliche di cui l'Istituto conserva una notevole dote documentaria.

Tra le principali ricadute che si attendono si segnalano sommariamente:

1. aumento della conoscenza e della consapevolezza sul tema storico o culturale
2. coinvolgimento attivo delle nuove generazioni
3. rafforzamento del senso civico e della memoria collettiva
4. attivazione di collaborazioni tra enti culturali, scuole e istituzioni
5. ampliamento della partecipazione culturale nel territorio
6. valorizzazione del contributo delle donne in termini spirituali, politici e sociali alla costruzione dell'Italia democratica

## 6. COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ DEL PROGETTO

*Esplicitare le modalità individuate per la comunicazione e la pubblicità del progetto al fine di promuovere, in particolar modo nei confronti delle nuove generazioni, i valori e il significato profondo delle personalità, degli eventi e della memoria, rappresentativi per il Paese.*

Per valorizzare il progetto e garantire una diffusione ampia ed efficace dei suoi contenuti, sono state individuate diverse modalità di comunicazione e promozione, con particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni e alla trasmissione dei valori, delle testimonianze e del significato profondo delle personalità e degli eventi rappresentativi per il Paese.

1. **Strategia multicanale:** Utilizzo integrato di sito web, newsletter, canali social (Instagram, Facebook, TikTok, YouTube) e piattaforme di divulgazione culturale. Questa presenza coordinata consente di raggiungere pubblici diversi, favorendo l'accesso ai contenuti anche attraverso linguaggi e formati più immediati.
2. **Produzione di contenuti digitali:** Realizzazione di video brevi, podcast, interviste e pillole storiche pensate per il pubblico giovane, in grado di raccontare in modo dinamico e coinvolgente personalità, eventi e percorsi di memoria fondamentali per la storia italiana.
3. **Attività laboratoriali e partecipative** Coinvolgimento diretto di scuole, università e gruppi giovanili attraverso laboratori, workshop, challenge creative, percorsi guidati e attività di co-creazione di contenuti. Questo approccio mira a trasformare i giovani da semplici destinatari a veri protagonisti della valorizzazione della memoria.
4. **Eventi pubblici e iniziative territoriali:** Organizzazione di conferenze, presentazioni, mostre, rassegne e giornate tematiche aperte alla cittadinanza. Queste iniziative contribuiscono a rafforzare la dimensione comunitaria della memoria e a favorire il dialogo intergenerazionale.
5. **Collaborazioni con enti culturali e media:** Attivazione di partnership con istituti di ricerca, archivi, musei, testate giornalistiche, emittenti radiofoniche e televisive, per ampliare la portata comunicativa e garantire la presenza del progetto all'interno di reti di diffusione consolidate.
6. **Materiali divulgativi e strumenti didattici:** Produzione di brochure, kit educativi, contenuti scaricabili e materiali grafici pensati anche per le scuole al fine di fornire strumenti concreti per approfondire temi, figure ed eventi di rilievo nazionale.

Queste modalità integrate mirano non solo a promuovere il progetto, ma anche a costruire una relazione attiva e consapevole con il pubblico più giovane, affinché la memoria storica diventi un patrimonio condiviso, vivo e capace di orientare le scelte future del Paese.

## 7. EVENTI CORRELATI

*Segnalare gli eventuali eventi correlati alle attività che sono già previsti, a titolo d'esempio:*

È prevista una specifica conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa che si terrà il

\_\_\_\_\_presso Istituto Luigi Sturzo\_\_\_\_\_.

**8. DATE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO**

*La compilazione delle date di riferimento del progetto è obbligatoria*

Il progetto si attua nel rispetto delle seguenti scadenze:

- **Data di avvio dell’iniziativa:** *coincide con la data di sottoscrizione della Convenzione, efficace dalla data di registrazione della Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo.*
- **Data di invio della relazione intermedia dell’iniziativa** *31/08/2026, la data si colloca a metà del periodo compreso tra la data stimata di avvio dell’iniziativa e la data di conclusione dell’iniziativa.*
- **Data di conclusione dell’iniziativa:** *28/02/2027, la data si colloca alla fine del periodo di svolgimento dell’ultima attività prevista dal Cronoprogramma di cui al precedente par. 2.*
- **Data di fine periodo di rendicontazione dell’iniziativa:** *31/05/2027, la data si colloca nella data riportata in Convenzione e comunque non prima di tre mesi dalla data di conclusione dell’iniziativa.*

## 9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese previste nel piano economico di cui al punto 3, di diretta imputazione allo svolgimento del progetto, regolarmente documentate ed effettivamente sostenute.

Tutte le spese per essere ammissibili e riconoscibili in sede di rendicontazione devono:

- essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto e ad esso riferibili;
- essere congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili;
- derivare da un contratto o altro atto equivalente (lettere d’incarico, preventivi e ordini accettati, altro). Fanno eccezione le transazioni che, secondo gli usi di mercato universalmente riconosciuti, non prevedano la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti mediante siti e-commerce cd. Business to consumer) purché adeguatamente descritte e relazionate;
- per i soggetti pubblici, corrispondere a specifici impegni contabili assunti per la realizzazione dell’iniziativa prima del loro sostenimento e supportati dai correlati atti amministrativi di liquidazione e da pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dal Beneficiario;
- riportare il CUP relativo all’intervento finanziato;
- essere pagate con mezzi di pagamento tracciabili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: bonifico bancario, carta di credito, etc.). Non saranno ammessi pagamenti in contanti e/o giustificate da scontrini fiscali;
- pagate in tempi coerenti con le date di svolgimento del progetto.

Sono riconosciute **ammissibili** le spese per:

- spese per personale (sia dipendente che non dipendente) per le ore dedicate al progetto, rendicontate analiticamente mensilmente per il periodo di realizzazione dell’iniziativa. Tale specifica rendicontazione dovrà essere attestata per i soggetti privati da un commercialista / esperto contabile / un consulente del lavoro iscritti ai relativi ordini professionali per i soggetti pubblici dal responsabile dell’ufficio competente.
- nelle spese per le retribuzioni e/o compensi sono compresi anche gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico del datore di lavoro previsti dalla legge. Il costo del personale dipendente viene

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL applicato.

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

In particolare, la documentazione da produrre in sede di rendicontazione dovrà essere costituita da:

- lettera di Incarico/contratto di prestazione professionale od occasionale contenente l'oggetto dell'incarico, la durata ed il compenso;
- ordine di servizio o progetto obiettivo, riportanti lo specifico oggetto dell'iniziativa;
- per dipendenti i cedolini paga comprensivi di foglio presenza accompagnati da bonifici comprovanti l'avvenuto pagamento degli stipendi netti;
- per i lavoratori occasionali notule accompagnate dai bonifici comprovanti l'avvenuto pagamento delle competenze nette;
- modelli F24 quietanzati estratti da cassetto fiscale attestanti il versamento degli oneri previdenziali, fiscali e oneri sociali;
- prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte per lo svolgimento dell'iniziativa attestato dal responsabile dell'ufficio competente.

In caso di spese relative al personale distaccato la documentazione da produrre in sede di rendicontazione è la stessa sopra indicata.

- spese di trasporto, vitto e alloggio, **per personale interno**, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese sono state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione dell'iniziativa. Tali spese sono ammissibili nei limiti di spesa della normativa prevista in materia per missioni del personale;
- spese di trasporto, vitto e alloggio **per i soggetti esterni** indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale. Tali spese dovranno essere giustificate da specifici documenti (Incarichi, Lettere di incarico, contratti, convenzioni sottoscritti con i destinatari dei compensi in oggetto) e analiticamente rendicontate. Non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per soggetti diversi da quelli indicati per la realizzazione del progetto;
- borse di studio erogate per la realizzazione del progetto;
- spese di trasporto, vitto e alloggio **per studenti e professori coinvolti nel progetto**, supportati da idonea documentazione fornita dall'Istituto scolastico di riferimento e sottoscritta digitalmente dal dirigente scolastico;
- spese per forniture di beni e servizi le cui procedure per l'individuazione dei fornitori nel caso di soggetti pubblici abbiano rispettato la normativa di riferimento (D.Lgs 36/2023 e s.m.i- Codice dei Contratti Pubblici) e nel caso di soggetti privati garantiscano il principio di economicità ed efficacia e siano ispirate ai principi del citato Codice;
- canoni di locazione (non finanziari) relativamente agli spazi locati per il progetto, derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa, e relative utenze per i relativi allacci provvisori;
- allestimenti degli spazi per l'evento e/o progetto;
- noleggio strumentazione tecnica (service e audio, video e luci, altra strumentazione tecnica ecc.);
- noleggio altri materiali per evento (pellicole, supporti video, ecc.);
- spedizioni e trasporti relativi alla strumentazione e ai materiali;

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

- interpreti/traduzioni/sottotitolazioni;
- pubblicazioni (limitatamente al numero di copie che saranno distribuite gratuitamente);

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

- spese per la pubblicazione e divulgazione degli eventi previsti nel progetto;
- canoni, tasse, imposte degli enti locali (Canone Unico patrimoniale, imposta pubblicità, diritti pubbliche affissioni, ecc.);
- produzione di materiale video e comunicazione (inserzioni, manifesti, stampa, video, ecc.);
- pagamento diritti d'autore e diritti vari (SIAE, SCF, ecc.);
- primo soccorso, antincendio, vigili del fuoco, polizia locale, ecc.;
- security, sorveglianza, *hostess*, *steward*;
- pulizie, transenne, cassonetti, bagni chimici, ecc.;
- polizze assicurative e fidejussioni per la realizzazione dell'iniziativa;
- spese relative alla rendicontazione certificata del progetto;
- l'IVA sugli acquisti effettuati nell'ambito del progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente e sia a carico definitivo del richiedente;

## 10. SPESE NON AMMISSIBILI

### **Non sono ammissibili e riconoscibili in sede di rendicontazione:**

- spese di funzionamento del soggetto Beneficiario;
- spese per momenti conviviali (pranzi, cene, aperitivi, coffe break ecc. correlati agli eventi dell'iniziativa);
- spese bancarie e interessi passivi e altri oneri finanziari (comprese le commissioni su interessi moratori e commissioni di massimo scoperto);
- donazioni proprie ad altri enti, pubblici o privati;
- spese relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- spese relative all'acquisto di beni mobili, registrati e/o non registrati;
- spese di investimento ossia relative a quei beni durevoli che possono essere utilizzati anche successivamente, rispetto al periodo di svolgimento dell'iniziativa (es. apparecchiature tecniche ed informatiche, fotografiche, materiali edili, attrezzature diverse, arredamenti, ecc.);
- spese giustificate da documentazione contabile non intestata, non riconducibile al beneficiario e/o al progetto;

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

- spese non tracciabili, non verificabili, non contabilizzate e non correttamente convertite in euro;
- spese recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;

- spese in contanti o giustificate da scontrini fiscali

**ISTITUTO LUIGI STURZO**  
Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

Luogo Roma., Data 20/11/2025

# ISTITUTO LUIGI STURZO

Ente morale D. Pres. Rep. 25 – XI – 1951 – n. 1408

FIRMA DIGITALE

Firmato digitalmente da: Nicola Antonetti

Data: 05/03/2026 12:34:10

*(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7*

*marzo 2005, n. 82)*

*(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7*

*marzo 2005, n. 82)*



Firmato digitalmente da  
GUERRI DALL'ORO ELENA  
C=IT  
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI